

**AUDIZIONE X° COMMISSIONE  
Senato della Repubblica**

**Sostegno alle attività produttive mediante l'impiego di sistemi di  
generazione, accumulo e autoconsumo di energia elettrica  
Proposte FIPER**

**Roma 23 ottobre 2018**



biomassa



biogas



biometano

# Fiper – comparto teleriscaldamento a biomassa



90 impianti associati



4000 micro-pmi indotto



800.000 t/annuo  
Biomassa  
legnosa  
impiegata



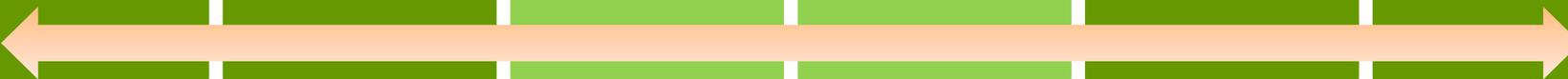
364.000 t/annuo  
CO2 evitata



80 M€/annuo  
fatturato di  
energia  
termica



1150 MWt  
contrattualizzati  
30 MWe  
1590 km rete



# FIPER comparto biogas



121 Soci  
ordinari  
211 Soci  
conferenti



1.500 aziende  
agricole  
nell'indotto



1.100.000 t/y  
effluente  
zootecnico  
16.700 t/y  
sottoprodotti



840.000 t/y  
biomassa  
vegetale



150 M€/annuo  
fatturato di  
energia



66 MWe  
installati  
530.000 MWh<sub>e</sub>  
prodotti



## Biomasse, biogas: strumento di sviluppo per le aree alpine-rurali

FIPER ritiene che lo sviluppo e l'impiego delle energie rinnovabili (FER), in modo particolare delle biomasse sostenibili sia un obiettivo di primaria importanza per **il miglioramento del tessuto socio-economico e della resilienza** alle pressioni ambientali delle aree rurali e di collina/montagna.

**Aree interne:** rappresentano oltre il 70% della superficie nazionale e circa il 50% della popolazione.

.L'utilizzo delle biomasse in queste aree oltre all'aspetto energetico è legato **all'economia e alla difesa del territorio.**

Questo obiettivo è perfettamente in linea con gli indirizzi della nuova direttiva **RED2** che, tra i diversi aspetti, indica **nello sviluppo delle FER e nell'utilizzo locale dell'energia prodotta un aspetto strategico per tutti i Paesi membri.**



## Recepimento Direttiva sulla promozione delle Fonti Rinnovabili RED 2

Il recepimento della Direttiva sulla promozione delle fonti rinnovabili- RED2 costituisce un passaggio importante e che FIPER ritiene vada perseguito attraverso due linee di intervento:

- **Definizione a livello politico degli indirizzi nazionali** per un effettivo sviluppo delle FER
- **Mantenimento in esercizio e ulteriore sviluppo dell'attuale parco di impianti esistenti** per la produzione di biogas agricolo e di calore/elettricità da biomasse solide che oggi costituiscono una risorsa da preservare al fine di poter conseguire gli obiettivi indicati dalla stessa direttiva.



## Proposte per il recepimento della Direttiva RED 2

Il recepimento della RED2 richiede una approfondita **analisi degli attuali «colli di bottiglia»** che limitano l'energia prodotta da FER e il suo impiego da parte degli consumatori.

Attualmente **l'elettricità prodotta da un cogeneratore installato presso un condominio non può essere utilizzata direttamente dagli utenti** visto che deve essere immessa in rete e poi prelevata dai medesimi gravata di oneri di sistema e imposte. Il risultato finale è che non si realizzano impianti.

Queste barriere devono essere rimosse a livello politico per fornire ai Ministeri competenti delle precise linee di indirizzo per il recepimento della RED2. FIPER propone che la X° Commissione si attivi al fine di **individuare la linea programmatica e le modalità di attuazione da portare all'attenzione delle Camere per il recepimento della RED2.**

I Ministeri dovranno poi essere coordinati tra loro in quanto la produzione di FER a livello locale implica **tematiche di primario interesse per MiSE, MiPAAF e MATTM.**



---

# Proposte per la continuità e lo sviluppo del parco esistente di impianti di biogas agricolo e di cogenerazione a biomassa – Produzione energia elettrica

*Consistenza attuale del parco impianti interessato: 1529 impianti biogas agricolo - 60 impianti TLR cogenerativo*

- **1. Flessibilità: riconoscimento incentivo sul monte kWh annuo**

Si propone di riconoscere la possibilità di scelta da parte del produttore di trasformare gli anni di durata del periodo incentivato in un “**Monte kWh corrispondenti**”, in modo da rendere più flessibile la gestione dell’impianto e poter soddisfare l’eventuale maggiore o minore richiesta di energia in una data fascia oraria. Questa proposta garantirebbe una produzione elettrica “pregiata” per un maggior periodo e quindi con costi a carico della collettività diluiti nel tempo, a parità di incentivo erogato da parte dello Stato in un arco temporale superiore.

- **2. Continuità e sviluppo degli impianti esistenti**

Nell’ottica di favorire il mantenimento in servizio ed il *revamping* degli impianti esistenti *post* periodo di incentivazione, consolidando le filiere di approvvigionamento della biomassa locale, evitando di ridurre la capacità produttiva già raggiunta, si propone di **riconoscere per un periodo di 10 anni un incentivo pari al 60% di quello precedentemente erogato.**

## Evoluzione impianti: un'opportunità per il mercato elettrico

- Gli impianti biogas sono una fonte di energia rinnovabile **programmabile** su base giornaliera
- Ogni impianto dispone di serbatoi di stoccaggio del biogas (gasometri) con capacità variabile fra 1-2 h e 6-8 h. Con investimenti contenuti lo stoccaggio può essere aumentato
- Il sistema degli impianti biogas potrebbe configurarsi su scala nazionale o locale (nelle 15 zone di bilanciamento di Terna) come una unica centrale elettrica virtuale (*Virtual Power Plant VPP*) in grado di operare in modo molto efficiente sulla rete nazionale
- L'erogazione di servizi di flessibilità si potrebbe concretizzare attraverso la messa a disposizione di capacità installata (Capacity Market) disponibile ad intervenire, al bisogno, sulla rete o attraverso la partecipazione al mercato dei servizi di dispacciamento (MSD)



## Comunità rinnovabili dell'energia alpine e rurali

Le Comunità dell'energia rappresentano un aspetto strategico in termini di penetrazione delle FER e della consapevolezza ambientale dei consumatori.

Nei territori dove sono avviati impianti di TLR a biomassa/cogenerativi, impianti a biogas è possibile già da oggi disporre di **energia termica, elettrica, frigorifera da FER, che può essere utilizzata direttamente dai consumatori finali.**

**Si propone che venga rivista l'attuale normativa relativa agli oneri di sistema** in modo da permettere **la costituzione di REC alpine e rurali pilota** caratterizzate dall'impiego esclusivo di energia rinnovabile e che possano includere il più ampio numero di soggetti.



## Comunità dell'energia rinnovabile alpine e rurali



Proposta: partire dai Comuni 100% rinnovabili

Nel 2017 sono stati **40 i Comuni** che attraverso un mix di 3 impianti diversi soddisfano i consumi termici e elettrici delle famiglie da fonti rinnovabili.

Comuni 100% rinnovabili presenti anche dal 2004 anche in Lombardia (Tirano Sondalo), Piemonte (Arona), ect.

PR	COMUNE	SOLARE Termico (mq)	SOLARE Fotovoltaico (kW)	EOLICO (kW)	MINI IDRO (kW)	GEO (kW)	BIOMASSA (kW)	BIOGAS (kW)	TLR (MWh/a)
TN	Cavalese	520	1.131		706		999	1.000	24.626
BZ	Val di Vizze	26	4.114		2.345		2.800	999	57.451
BZ	Campo Tures	336	3.373	300	1.500			1.094	19.500
BZ	Brunico	840	6.800		5.800		990	1.500	66.882
BZ	Dobbiaco	1.350	1.591		1.783		18.000	132	53.822
BZ	Prato allo Stelvio	2.650	6.957		4.220	0,3	1.980	170	17.102
TN	Primiero San Martino di Castrozza	176	772		255		11.229		30.019

---

## Proposte per la continuità e lo sviluppo del parco esistente di impianti di teleriscaldamento-TLR efficiente– Produzione energia termica

Consistenza attuale del parco impianti interessato: 236 reti di cui 100 di TLR a biomassa legnosa- 4300 km di rete  
- Margine di sviluppo: 200%-300%

- **Fondo efficienza energetica:** costituito nel 2011 come fondo di garanzia per l'estensione delle reti di teleriscaldamento poi esteso agli altri interventi di efficienza energetica, il decreto attuativo per le modalità del suo funzionamento è stato pubblicato in GU l'8 ottobre 2018. **Si raccomanda quindi di dare effettivo e concreto avvio alla sua operatività in tempi brevi.**
- **Titoli Efficienza Energetica-TEE:** strumento molto efficace per promuovere lo sviluppo e gli allacciamenti alle reti di TLR alimentate a biomassa e altre FER, essendo riconosciuto il risparmio di energia da fonte fossile realizzato presso il cliente finale dato dall'allacciamento al TLR. Dall'entrata in vigore del DM 11 gennaio 2017, in assenza di linee guida chiare, non sono stati riconosciuti più TEE sugli interventi di TLR efficienti. **Si propone un'azione chiara a livello politico per il ripristino della misura** eliminando la pesante ed incomprensibile burocrazia messa in atto negli ultimi tempi da parte del GSE.
- **IVA agevolata per servizio di TLR efficiente:** nell'ottica di promuovere lo sviluppo delle reti di TLR efficiente come espressamente previsto dal d.lgs.102/2014 art. 10 comma 17, ed al fine di far "risparmiare" il cliente finale, FIPER **propone di applicare l'IVA agevolata al 5% sul calore prodotto e distribuito da reti di teleriscaldamento efficiente.**

## Potenziale di diffusione del TLR a biomassa in 458 comuni non metanizzati

Potenziale di diffusione di nuove impianti di teleriscaldamento a biomassa riguarda **458 Comuni non ancora metanizzati** localizzati nelle fasce climatiche E ed F, la cui potenza possibile è compresa tra **1000-1500 MW termici** e **300-400 MW elettrici**.

Se si realizzassero n°**400 impianti** di teleriscaldamento a biomassa (co –tri-generativi) si otterrebbero:

- **1.000 - 1.500 MW termici** di potenza installata
- **300 - 400 MW elettrici** di potenza installata
- **2,5 - 4 Miliardi di €** investimenti realizzati sul territorio

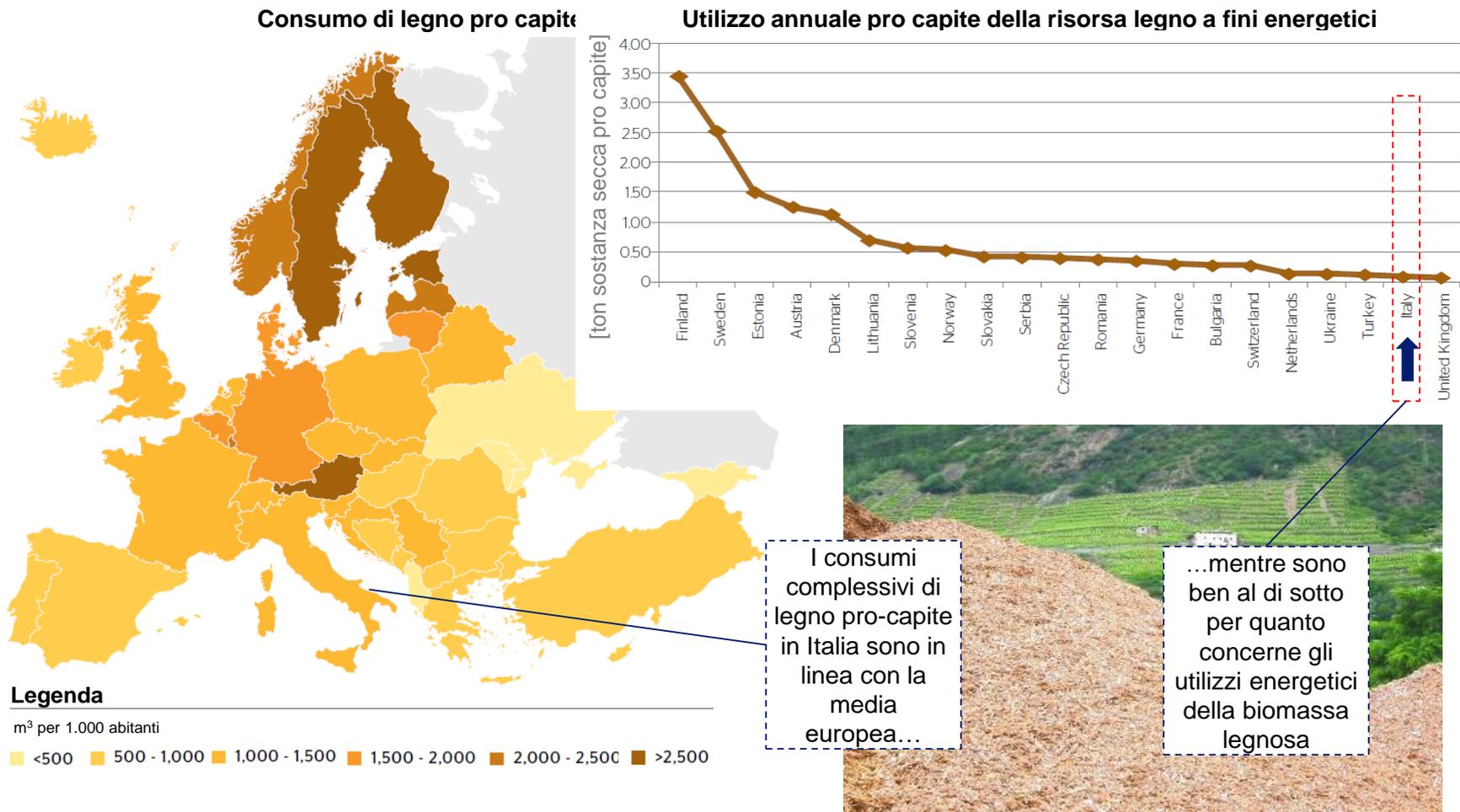
Impatto sulla filiera biomassa e indotto

- **3-6 Milioni t/anno di impiego biomassa** locale per un valore di **5-10 Miliardi di Euro** di biomassa garantito nel corso dei prossimi 20 anni
- **Posti di lavoro «sicuri» per 20-30 anni** perché correlati al funzionamento dell'impianto
- **Manutenzione e gestione attiva forestale** di medio lungo periodo



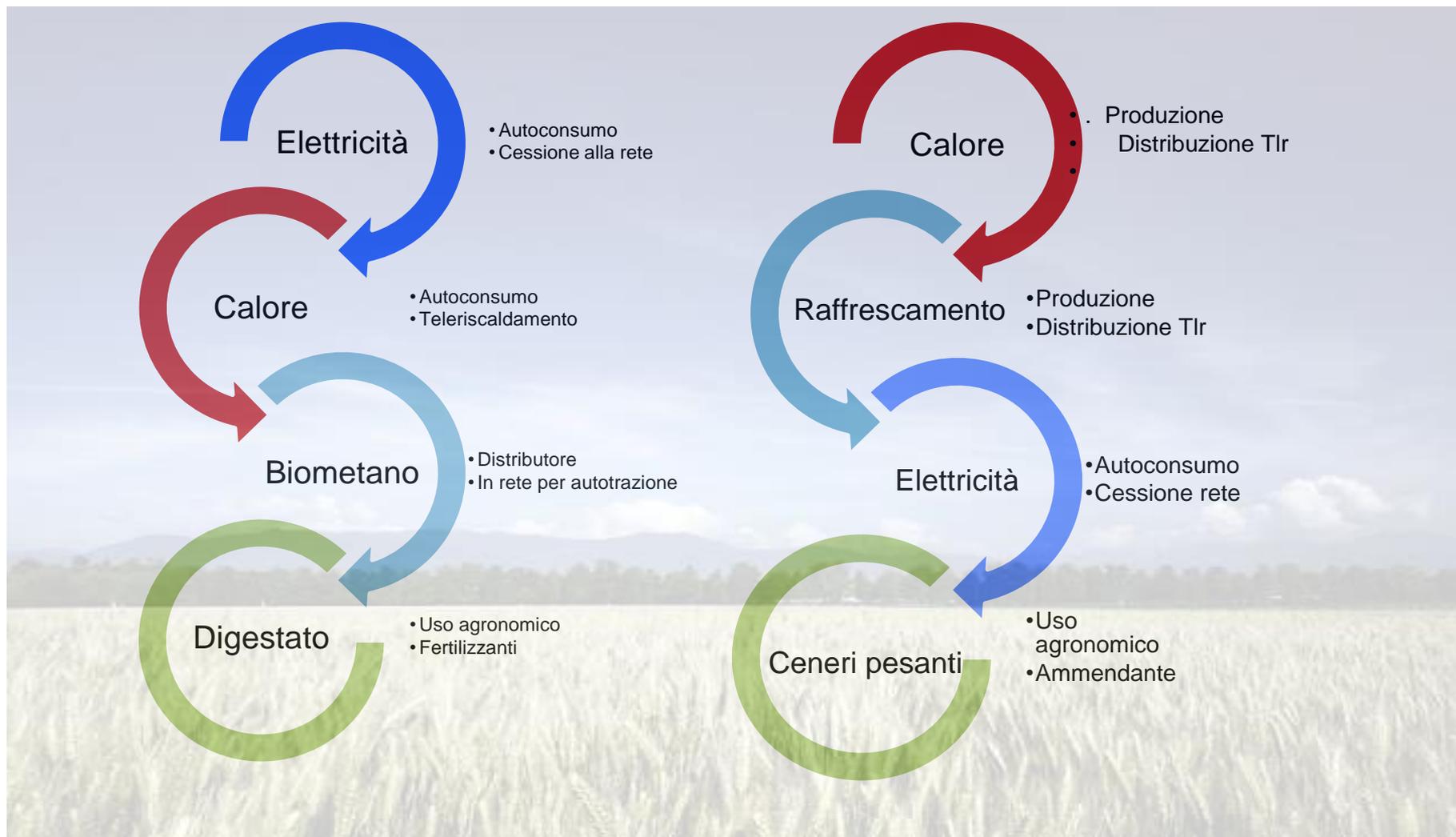
# Patrimonio forestale: una risorsa per lo sviluppo locale

Nell'impiego della biomassa legnosa a fini energetici l'Italia si colloca negli ultimi posti a livello europeo.



Fonte: State of Europe's forests 2015 Report

# Biogas, biomasse... un *mix* di impieghi in economia circolare





1

## 1. COMPETITIVITÀ

- Riduzione costo delle diete
- Aumento quota di effluenti zootecnici
- Minori costi per manutenzioni
- Aumento efficienza
- Migliori rese elettriche
- Ottimizzazione biologia e digestione
- Recupero elettrico da calore (es. ORC)
- Miglioramento logistica e trasporti (es. condotte liquami)



2

## INTEGRAZIONE DI FILIERA

- Calore (serre, alghe, insetti, impianti agroalimentari)
- Autoconsumo elettricità (attività agricole, agroalimentare, ecc)
- Digestato (uso agronomico, fertilizzanti)
- CO<sub>2</sub> (alghe, serre,) agroindustrie, serre, alghe, insetti
- Produzione di intermedi chimici a valore aggiunto



3

## BIOMETANO

- Approvvigionamento di distributori di metano per autotrazione
- Sviluppo autoconsumo per flotte agricole
- Immissione in rete per autotrazione del biometano
- Impianti di liquefazione per bioGNL



4

## MERCATO ELETTRICO: SERVIZI DI RETE E COMUNITÀ DELL'ENERGIA

- Autoconsumi aziendali (alta valorizzazione kWe)
- Immissione in rete a prezzi di mercato
- Servizi di rete
  - Partecipazione a MSD, bilanciamento di rete, Storage, Power to Gas
  - Capacity Market, Capacity payment
  - Energy communities rurali con sgravio di oneri di sistema

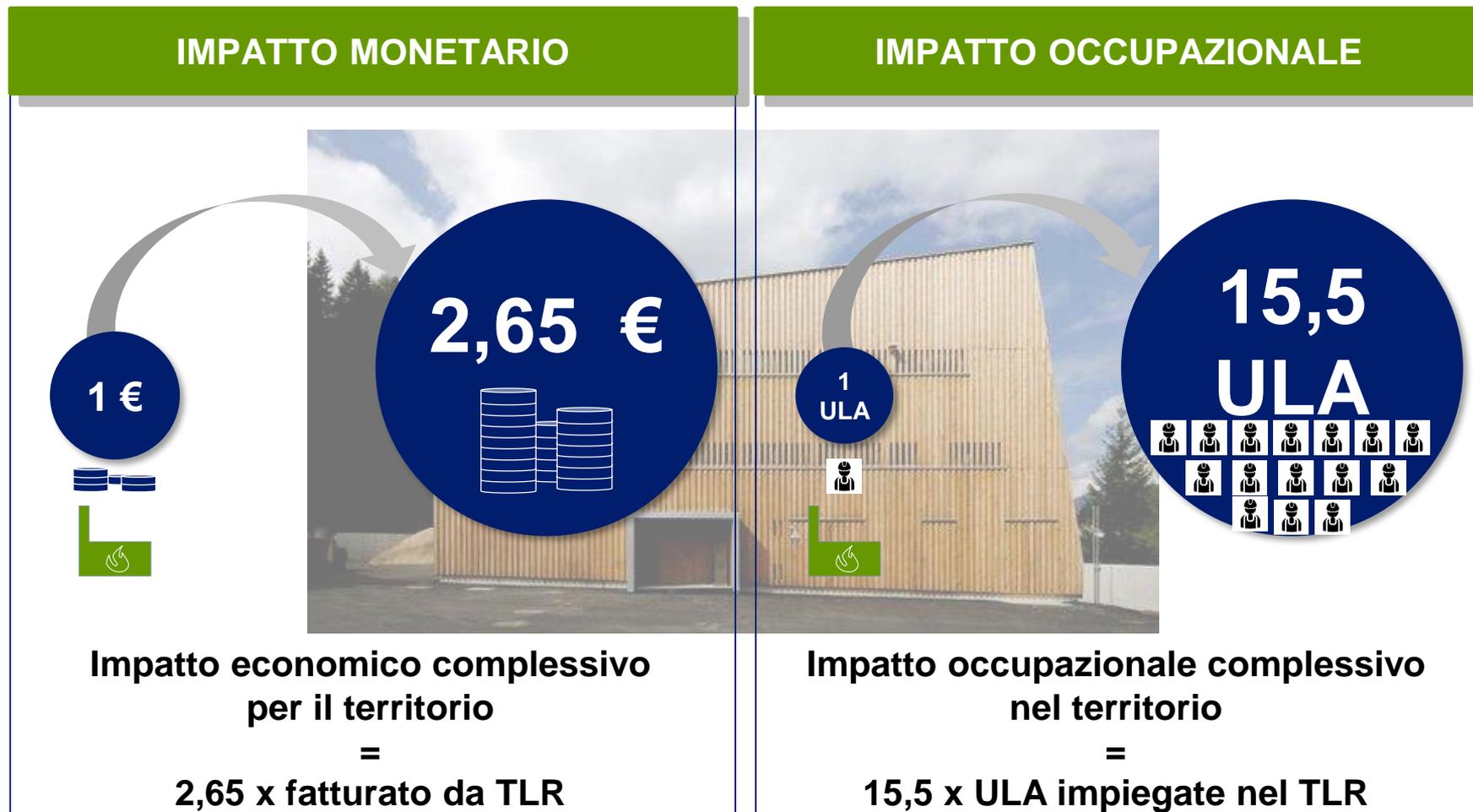


5

## SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

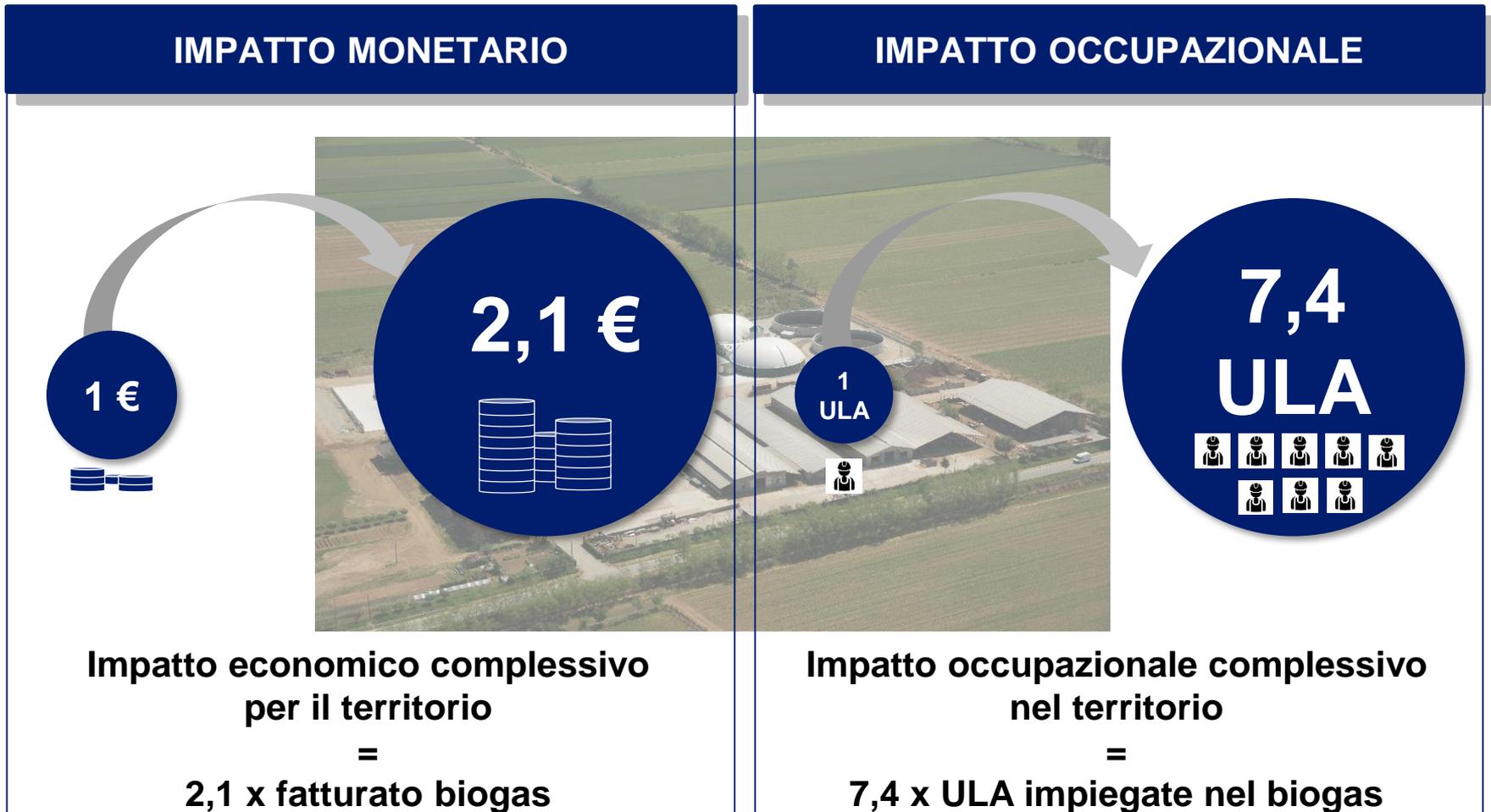
- Risparmio di CO<sub>2</sub>
- Riduzione delle emissioni in atmosfera
- Digestato come fertilizzante organico rinnovabile di qualità
- Aumento del contenuto di Carbonio dei suoli. Miglioramento della fertilità.
- Miglioramento del bilancio dell'azoto: gestione efficiente e riduzione delle perdite

# Impatto sul territorio dato dall'avvio di un impianto di TLR a biomassa



Fonte studio: Teleriscaldamento a biomassa: un investimento per il territorio- 2018

# Impatto prodotto sul territorio da impianto a biogas agricolo



Fonte studio: biogas agricolo: un *driver* per la filiera agroalimentare

# Grazie per l'attenzione

Per maggiori informazioni  
[www.fiper.it](http://www.fiper.it)

**fiper** FEDERAZIONE ITALIANA PRODUTTORI  
DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI



**Sede Legale**

Via Scarlatti, 29  
20123 Milano (MI)

**Tel** +39 0342.706278

**Fax** +39 0342.711973

**Sede operativa**

Via Polveriera, 50  
23037 Tirano (SO)

**Mail** [segreteria.nazionale@fiper.it](mailto:segreteria.nazionale@fiper.it)

**Pec** [fiper@arubapec.it](mailto:fiper@arubapec.it)

**Sede di rappresentanza**

Via Brenta 13  
00184 – Roma (RM)